

 <b>Duemilauno Agenzia Sociale</b>		<b>SGS – ISTRUZIONI OPERATIVE</b>			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
<b>IOP.06</b>	<b>GESTIONE DELLE PERSONE CON SOSPETTO O POSITIVITA' AL COVID 19</b>	N°	DATA	N°	DI
		0	06.04.2020	1	3

Queste procedure servono a gestire correttamente i casi in cui, nei servizi attualmente attivi, si presentino dei casi di sospetto o positività al Covid-19.

### 1. INDICAZIONI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE

Il RUO, ed in sua assenza il Responsabile del Servizio, nel caso di presenza di persone (operatori e/o utenti e residenti) con sospetto o positività al Covid-19 assume il ruolo di referente per l'emergenza. A tal fine si coordina anche con il RSPP della Cooperativa. Il Referente per l'emergenza ha il compito di:

- Mantenere i rapporti con gli enti di riferimento (Dipartimenti, Distretti ed Aziende Sanitarie e le Stazioni appaltanti);
- Comunicare con la Cabina di Regia attivata dalla cooperativa (Presidente, Direttore generale, Responsabile area societaria e Responsabile servizio prevenzione e protezione, punto 7 del Piano Gestione Emergenza diffusione Coronavirus Covid 19);
- Monitorare le soluzioni organizzative adottate nel Servizio o nella Struttura di competenza, le misure igienico-sanitarie e la sanificazione degli ambienti;
- Mantenere le comunicazioni con gli operatori, gli ospiti/utenti/residenti ed i famigliari.

Comunque, anche in assenza di casi, viene mantenuto il divieto di accesso alle strutture ai famigliari ed ai visitatori fino a nuove disposizioni. Ai famigliari ed ai tutori delle persone residenti vanno comunque garantite le informazioni clinico-assistenziali e, ove possibile in base alle specificità, favorite le comunicazioni anche con l'eventuale ausilio di dispositivi ed applicazioni mobili.

### 2. DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

Per contatto stretto si intende: contatto con paziente Covid 19 a distanza inferiore a 2 metri e con esposizione del contatto per più di 15 minuti, contatto fisico diretto con paziente Covid 19 o contatto con secrezioni di paziente Covid 19. Esempi esplicativi ( non esaustivi): vivere nella stessa casa di un caso Covid 19; strette di mano non protette con caso di Covid 19; contatto faccia a faccia con caso di Covid 19; essersi trovati in ambienti chiusi (aule, sale riunioni, stanze) con caso di Covid 19 per più di 15 minuti; aver toccato a mani nude fazzoletti di carta usati da un caso di Covid 19; assistenza diretta in struttura residenziale ad un caso di Covid 19 senza l'impiego di DPI.

### 3. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

Si ribadiscono le indicazioni contenute al punto 3a. *Accesso dei lavoratori e delle lavoratrici in tutte le residenze del Piano Gestione Emergenze* della cooperativa. Tali disposizioni, in particolare quelle relative all'astenersi dalle attività lavorative in caso di sintomatologia febbrile devono intendersi per tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dall'incarico e dal luogo di lavoro.

 <b>Duemilauno Agenzia Sociale</b>		<b>SGS – ISTRUZIONI OPERATIVE</b>			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
<b>IOP.06</b>	<b>GESTIONE DELLE PERSONE CON SOSPETTO O POSITIVITA' AL COVID 19</b>	N°	DATA	N°	DI
		0	06.04.2020	2	3

In caso di possibile contatto stretto ( vedi punto 2), vanno seguite le seguenti indicazioni suddivise per possibili casistiche:

1. operatore asintomatico con possibile contatto stretto con caso di Covid 19 con utilizzo consapevole, adeguato e corretto dei DPI prescritti :

- **non è previsto alcun provvedimento;**

2. operatore asintomatico con possibile contatto stretto con caso di Covid 19, sia in ambito lavorativo che extra lavorativo senza DPI idonei:

**2.1.** richiedere di eseguire tampone a 48 – 72 ore dal contatto. Come da indicazioni precedenti, prevedere la sospensione cautelare del lavoratore dal servizio fino all'esito del tampone. Se, per ragioni organizzative non è possibile sospendere il lavoratore dal servizio, **obbligo di indossare mascherina chirurgica fino all'esito del tampone;**

a) se tampone positivo: non ammissione al lavoro e ulteriori tamponi dopo 7 giorni dal primo e a 14 giorni dal contatto. Se il secondo tampone risulta negativo, riammissione al lavoro con obbligo di utilizzo della mascherina chirurgica;

b) se tampone negativo: ammissione al lavoro con obbligo di mascherina chirurgica; ripetizione del tampone ogni 48-72 ore ( la frequenza precisa sarà stabilita dal servizio sanitario); monitoraggio clinico all'inizio di ogni turno. In caso di comparsa dei sintomi, esecuzione del tampone e sospensione dal lavoro.

**2.2.** l'operatore, fuori dall'attività lavorativa deve attenersi alle disposizioni previste dall'isolamento fiduciario fino al tampone del 14° giorno.

#### **4. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE PERSONE ACCOLTE/RESIDENTI NELLE STRUTTURE**

Una persona con disabilità che presenti almeno uno dei seguenti sintomi: **febbre, tosse, difficoltà respiratorie** deve essere considerato un caso di sospetto Covid 19. Alla rilevazione dei segni e sintomi si deve comunque contattare il distretto sanitario di riferimento ed il medico curante della persona per le valutazioni del caso. Monitorare la temperatura corporea, l'efficacia di eventuale terapia antipiretica e la comparsa di eventuali criticità (refrattarietà agli antipiretici, comparsa di difficoltà respiratorie e di delirium).

- se possibile, isolare la persona in stanza singola, ben ventilata. Il materiale necessario all'assistenza deve essere lasciato nella stanza. La porta della stanza deve rimanere normalmente chiusa;
- nei casi sospetti, privilegiare quanto possibile, la sistemazione in camere singole fino ad accertamento definitivo della positività o meno;

 <b>Duemilauno Agenzia Sociale</b>		<b>SGS – ISTRUZIONI OPERATIVE</b>			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
		N°	DATA	N°	DI
<b>IOP.06</b>	<b>GESTIONE DELLE PERSONE CON SOSPETTO O POSITIVITA' AL COVID 19</b>	0	06.04.2020	3	3

- collocare più persone positive nella stessa stanza qualora non sia possibile garantire una stanza singola per ogni caso sospetto o positivo;
- il personale che accede alla stanza deve indossare come DPI mascherina chirurgica o FFP2, guanti e camice. Eventualmente anche occhiali protettivi;
- concentrare, per quanto possibile, le attività di tipo assistenziale ( cura dell'igiene, terapie, pasti) al fine di ridurre sia gli accessi che l'utilizzo dei DPI, anche in considerazione delle possibili difficoltà di approvvigionamento di questi ultimi;
- individuare, se possibile, un servizio igienico dedicato in prossimità della/e stanza/e per i residenti con casi sospetti. Durante i necessari trasferimenti dalla stanza far indossare alla persona una mascherina chirurgica, provvedendo successivamente alla disinfezione dei servizi con i prodotti presenti in struttura (prodotti a base di cloro 0,5% o alcool al 70%). Ridurre al minimo l'attraversamento di spazi comuni;
- la decisione sull'eventuale ospedalizzazione richiede una valutazione medica.

L'approvvigionamento dei DPI specifici (guanti, mascherine, camici, occhiali protettivi) va coordinato con il Servizio Prevenzione e Protezione della cooperativa.

In ottemperanza al mandato ed al codice etico della cooperativa vanno comunque garantite le migliori pratiche a tutela della dignità delle persone residenti nelle strutture.

## 5. RIFERIMENTI

Le presenti IOP sono state elaborate tenendo conto dei seguenti documenti:

*Piano Gestione Emergenza diffusione corona virus Covid 19 - Duemilauno Agenzia Sociale ed. 17.03.2020;*

*Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto Covid 19 – Rapporto ISS COVID 19 gruppo di lavoro ISS prevenzione e Controllo delle infezioni n.1/2020 aggiornato al 7 marzo 2020;*

*Prevenzione e gestione infezione Covid- 19 indicazioni operative per i servizi Residenziali per persone con disabilità – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità FVG, versione 1-27/03/2020;*

*Raccomandazioni generali per prevenire la diffusione del covid-19 sul posto di lavoro –check list SPSAL FVG rev. 20.03.2020.*